



LA SOSTENIBILITÀ NELLA VITIVINICOLTURA IN ITALIA

Programma per la Valutazione dell'Impronta Ambientale



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

O P E R A



RESEARCH CENTER

Fiamma Valentino

Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale, per i Rapporti con L'Unione Europea e gli Organismi Internazionali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare-AT Sogesid

Cantina Monte Vibiano Vecchio, 25 – 28 Gennaio 2016

www.viticolturasostenibile.org



LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA

Il Programma del Ministero per la Valutazione dell'Impronta Ambientale

Dal 2011: Il Ministero dell'Ambiente è impegnato a sostenere, attraverso progetti in collaborazione con amministrazioni pubbliche e imprese, la **misurazione** delle **prestazioni ambientali** di beni e servizi, la **promozione** della **riduzione** delle **emissioni** e la **diffusione** di **modelli sostenibili** di **produzione e consumo**.

Contesto: quadro delle politiche e norme internazionali per la riduzione delle emissioni dei gas serra (Protocollo di Kyoto e "Pacchetto Clima-Energia") e del programma nazionale per la promozione delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica

Il programma è rivolto a **piccole e medie imprese** appartenenti ai principali settori del comparto produttivo italiano, ad **aziende leader** del *Made in Italy* nel mondo, a **municipalità e università**.

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

OPERA
RESEARCH CENTER

Obiettivi



- **Promozione** di uno **strumento diagnostico** che possa aiutare le aziende ad identificare le specifiche criticità che caratterizzano le diverse fasi del ciclo di vita dei loro prodotti al fine di poter pianificare e **realizzare misure** di efficientamento e di **riduzione** degli **impatti**
- Test realistico per **sperimentare** e **ottimizzare** le differenti metodologie di misurazione e reporting delle prestazioni ambientali, tenendo conto dei diversi settori produttivi, al fine di **armonizzarle** e **rendere replicabili**
- **Trasferimento** di **know-how** ai soggetti beneficiari
- Elaborazione e sperimentazione di una **strategia** di **comunicazione** per la divulgazione al pubblico dei risultati del programma **uniforme** e **trasparente**



LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA



Come partecipare al Programma del Ministero per la Valutazione dell'Impronta Ambientale



ACCORDO VOLONTARIO

tra

il Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

e

(di seguito denominate "Parti Firmatarie")

in materia di

*Promozione di progetti comuni finalizzati all'analisi e riduzione dell'impronta ambientale relativa
al settore*

ISTANZA DI
ACCESSO AL FINANZIAMENTO, IN REGIME DI "DE MINIMIS", DI PROGETTI
PER L'ANALISI DELL'IMPRONTA DI CARBONIO NEL CICLO DI VITA DEI
PRODOTTI DI LARGO CONSUMO

(ai sensi del D.M. 468 del 19.05.2011 pubblicato su www.minambiente.it)

Accordi Volontari: Il Ministero dell'Ambiente, fornisce collaborazione istituzionale e supporto tecnico, monitorando e coordinando l'azienda per la realizzazione delle attività previste dagli Accordi.

2 Bandi Pubblici: Il Ministero co-finanzia progetti per l'analisi dell'impronta di carbonio per incentivare gli investimenti per la sostenibilità nei diversi settori produttivi italiani anche della PMI.

2011: 22 aziende

2013: 89 aziende



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



I Numeri del Programma

Il programma coinvolge sia le realtà più rappresentative che piccole e medie imprese appartenenti ai diversi settori produttivi italiani

SOGGETTI COINVOLTI

Circa 200 aziende

6 Università

6 Municipalità



PROGETTI

Carbon footprint di 250

prodotti

Invetario GHG di 29

organizzazioni

Verso lo sviluppo sostenibile

La metodologia d'analisi dell'impronta ambientale, con l'elaborazione di misure per la riduzione dei gas serra, e la diffusione di buone pratiche nei processi produttivi costituiscono:

- Un driver non solo ambientale ma anche di competitività per il sistema delle aziende italiane, in direzione di un'economia sempre più sostenibile
- Un incentivo e un riconoscimento agli impegni volontari delle imprese che vanno al di là degli obblighi e target internazionali in materia di riduzione delle emissioni
- L'opportunità di creare una nuova consapevolezza nel consumatore con l'intento di stimolarlo a compiere scelte sempre più responsabili

Cosa può e deve fare l'azienda?

AGIRE

La valutazione dell'**impronta ambientale** rappresenta una leva per il miglioramento gestionale e permette alle aziende di acquisire consapevolezza individuando opportunità di miglioramento delle prestazioni ambientali nel tempo



COMUNICARE

In modo **trasparente**, **chiaro** e **uniforme** l'impegno verso la sostenibilità affinché il consumatore possa orientarsi in modo consapevole al momento di effettuare le proprie scelte

Comunicare la *Carbon Footprint* e le Prestazioni Ambientali Le Linee Guida

- Proliferaazione sul mercato di “green claim”
- Greenwashing- a volte si comunicano cose non corrette
 1. Nascondere una parte della filiera
 2. L'informazione non provata: *uso di informazioni non verificate*
 3. Utilizzo di claim fuorvianti: «*a impatto zero*»
- Mancanza di specifiche e univoche regole e requisiti
- Consumatori sempre più attenti e informati



LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA

La Comunicazione dei Risultati

• Le **linee guida** del Ministero forniscono indicazioni sulla comunicazione in merito a tutte le fasi dello svolgimento del progetto. In particolare, **prescrivono requisiti** sine qua non per la **comunicazione dei risultati dell'analisi**:

▪ La **verifica/certificazione** dei dati **da parte** di un **ente terzo** è obbligatoria per comunicare al pubblico i dati della *carbon footprint* e delle altre tipologie d'analisi sul prodotto.

▪ Il dato della *carbon footprint* e degli **altri impatti** analizzati deve essere accompagnato da un corredo di **informazioni disponibili** al **consumatore** attraverso una pagina web dedicata.



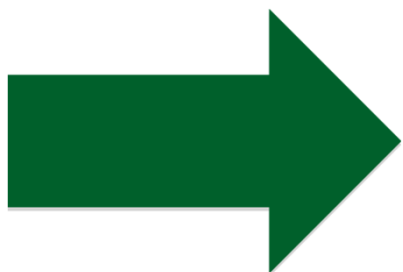
MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



OPERA
RESEARCH CENTER

Il Logo del Programma

Il QR code puntato con uno smartphone o tablet rimanda ad una pagina web dedicata alla comunicazione dei risultati



Le linee guida incoraggiano un'informazione: **corretta, chiara, pertinente e uniforme**



Esempi sul mercato

progetto ecogreen

Per un ambiente migliore

L'Acqua Minerale San Benedetto è una risorsa preziosa e naturalmente protetta. Noi di San Benedetto ci impegniamo a rispettare l'ambiente affinché questa risorsa possa mantenersi tale anche per i nostri figli. Progetto Ecogreen è una linea di Acqua Minerale a ridotto impatto ambientale, per contribuire attivamente a preservare le risorse del pianeta.

RIDICUIAMO LE EMISSIONI DI CO₂

Per la linea Progetto Ecogreen, l'andiride carbonica emessa nel ciclo di vita del prodotto è neutralizzata dall'acquisto di crediti per finanziare progetti di riduzione dei gas effetto serra.

COMPENSIAMO LA CO₂

Per la linea Progetto Ecogreen, l'andiride carbonica emessa nel ciclo di vita del prodotto è neutralizzata dall'acquisto di crediti per finanziare progetti di riduzione dei gas effetto serra.

RIUTILIZZIAMO LA PLASTICA

Questa bottiglia è composta per il 10% da plastica rigenerata.

L'Acqua Minerale Naturale San Benedetto può avere effetti diuretici e può favorire il processo della digestione. L'allattamento al seno è da preferire, nei casi ove ciò non sia possibile, questa acqua minerale può essere utilizzata per la preparazione degli alimenti dei lattanti. È indicata per le diete povere di sodio.

Università degli Studi di Napoli Federico II. Dipartimento di Chimica "Paolo Corradini". Analisi chimica e chimico-fisica del 06/08/12.

Temperatura alla sorgente: 15,1°C Residuo fisso a 180°C: 265 mg/l
pH alla temperatura della sorgente: 7,52 Conduc. elettr.: 420 µS/cm spec. a 20°C

Sostanze disciolte in un litro d'acqua esprese in ioni e mg

Bicarbonato	313	Nitrati	9	Cloruri	2,2
Calcio	50,3	Sodio	6,0	Potassio	0,9
Magnesio	30,8	Solfati	3,7	Fluoruri	<0,1
Silice	12,0				

Meno dello 0,0007% di Sodio

Gas disciolti in un litro d'acqua alla sorgente:
Anidride carbonica libera: 8 mg
Ossigeno: 6,4 mg

D. M. Salute n. 3832 del 26/03/2008. D.G.R. Veneto n. 98 del 24/07/2012.

L'Acqua Oligominerale San Benedetto nasce dalle Alpi Venete e dopo un lungo percorso, durante il quale si arricchisce di minerali e oligoelementi, raggiunge un bacino sotterraneo naturalmente protetto.

PROGRAMMA PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPRONTA AMBIENTALE



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONI GENERALI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, E CLIMA E ENERGIA





SAN BENEDETTO

Acqua Minerale Naturale

OLIGOMINERALE

Naturale

progetto ecogreen

Per un ambiente migliore

QR code puntato con uno smartphone o tablet rimanda alla pagina web dedicata



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

O P E R A





LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA

I risultati on-line



Valore in percentuale delle emissioni nel ciclo di vita del prodotto





LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA

La pagina web

Cliccando si apre
il certificato EPD

Cliccando sulla bottiglia si
accede ai dati specifici





LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA

Esempi sul mercato



6400



PROGRAMMA PER LA VALUTAZIONE
DELL'IMPRONTA AMBIENTALE



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

Birra Amabile
Amabile è una birra di puro malto 100% italiano, dal gusto pieno ed equilibrato, caratterizzato dalle delicate note amare del luppolo che rendono la birra adatta al consumo fuori pasto e in cucina. Ideale per accompagnare fritti, primi e secondi leggeri.
Temperatura di servizio consigliata: 6/8°C.

WWW.BEVIRESPONSABILMENTE.IT

BIRRA PRODOTTA DA: BIRRA CASTELLO S.p.A. - VIA E. FERMI, 42 - SAN GIORGIO DI NOGARO (UD) - ITALIA.

INGREDIENTI: ACQUA, CEREALI MALTIATI (ORZO, FRUMENTO), LUPPOLO.
DA CONSUMARSI PREFERIBILMENTE ENTRO FINE STABILIMENTO:
S=SAN GIORGIO DI NOGARO (UD), P=PEDAVENA (BL) VEDI SOTTO.

alc. 4,8% vol.



8 023400 006122

50cl e

Birra Castello per l'ambiente

Castello Il progetto I calcoli

Certificazione

Birra Castello Premium vetro 33 cl

METODOLOGIA DI ANALISI
La contabilizzazione della carbon footprint è stata condotta in base ai dati sulle attività per l'anno 2012 e in conformità ai requisiti e alle linee guida del documento WRI/WBCSD GHG Protocol Product Life Cycle Accounting and Reporting Standard (Product Standard).

CONFINI DEL SISTEMA TESTATO

Upstream process
produzione e trattamento delle materie prime (malto d'orzo, farina di mais, acqua, luppolo, lievito, tappi corona d'alluminio, bottiglie di vetro, cluster, pellet);
packaging (etichette e collarini, scatoloni);
trasporto materiali in input allo stabilimento.

Core process
produzione della birra e confezionamento;

Downstream processes
distribuzione (su treno, su strada, punti di distribuzione);
vendita e consegna (uso del prodotto);
fine vita del materiale di imballaggio (fine vita del prodotto e trasporto, fine vita vetro, cartone e alluminio)

Il calcolo è stato effettuato utilizzando il metodo di valutazione "IPCC 2007 GWP 100a".

Le emissioni di GHG (Gas a effetto serra) associate al prodotto risultano pari a 0,500 gCO₂e/33 cl (stabilimento di San Giorgio) e 0,531 gCO₂e/33 cl (stabilimento di Pedavena).

L'errore associato a tutte le inesattezze rilevate durante la verifica è risultato inferiore al 2%.

	Pedavena	San Giorgio
Upstream Process	66,60%	70,30%
Core Process	12,70%	10,90%
Downstream Process	20,60%	22,00%

Birra Castello Puro Malto vetro 25 cl e 50 cl

METODOLOGIA DI ANALISI
La contabilizzazione della carbon footprint è stata condotta in base ai dati sulle attività per l'anno 2013 e in conformità ai requisiti e alle linee guida del documento WRI/WBCSD GHG Protocol Product Life Cycle Accounting and Reporting Standard (Product Standard).

CONFINI DEL SISTEMA

Upstream process

QR code
puntato con
uno
smartphone
o tablet
rimanda alla
pagina web
dedicata



www.viticolture sostenibile.org



LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA

Informazione e Comunicazione al consumatore:

250g tagliatelle

4 prodotti lattiero caseari



1,249 kgCO₂e



1,355 kgCO₂e



1,019 KgCO₂e

4 formati di acqua
minerale

132 gCO₂e

82 gCO₂e



2,678 kgCO₂e



1,353 kgCO₂e



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



ERA
RESEARCH CENTER



186 gCO₂e 191,8 gCO₂e

www.viticulturasostenibile.org



LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA

Criticità

➤ NORMA DI RIFERIMENTO



➤ DATABASE UTILIZZATI

➤ QUALITÀ DEI DATI

○ DATI PRIMARI

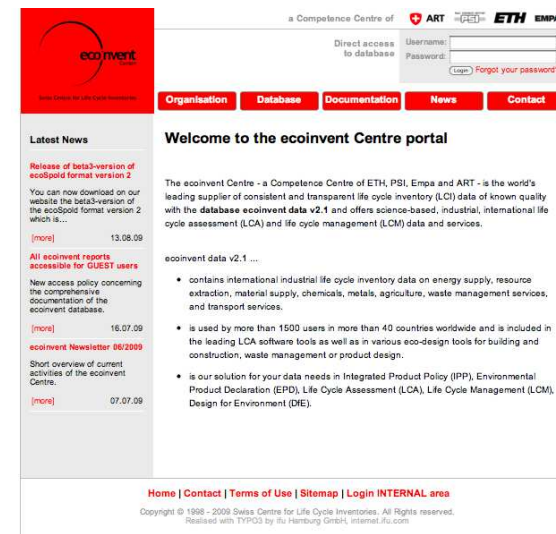
○ DATI SECONDARI

○ ASSUNZIONI DI CALCOLO

➤ PRINCIPI DI ALLOCAZIONE

➤ CONFINI DEL SISTEMA

➤ CUT-OFF



Progetti sperimentali/ Attività pilota di settore

Il Progetto TRIBOULET: prevede la creazione di linee guida settoriali con orientamenti tecnici utili per la valutazione dell'impronta climatica ed idrica di categorie di prodotto.

Settori: lattiero caseario, conserviero, pasta, riso e birra.

Accordo di Programma Quadro “Ambiente e Energia” tra MATTM e Regione Lombardia; collaborazione con il Politecnico di Milano.

Le linee guida sono finalizzate a semplificare la compilazione dell'analisi LCA e comprendono riferimenti utili per effettuare audit energetici, per gli interventi di mitigazione.

Progetti sperimentali/ Attività pilota di settore

V.I.V.A. Valutazione dell'Impatto della Vitivinicoltura sull'Ambiente

La produzione del vino è riconosciuta come una delle componenti meglio identificate della nostra «cultura» di gestione e protezione dell'ambiente rurale e del paesaggio agrario, associato alla sicurezza dei prodotti e alla salute dei consumatori.





LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA

Progetto V.I.V.A.



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

9 AZIENDE PILOTA:



VENICA & VENICA



PLANETA



MASI[®]
AGRICOLA



11 NUOVE AZIENDE :

Arnaldo Caprai, Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano, Cantine Riunite & CIV, La Cedraia, Donnachiara, Guido Berlucchi & C, La Gioiosa, Perla del Garda, Principi di Porcia, Vicobarone, Vinosia.

2 CENTRI DI RICERCA: OPERA, Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, Agroinnova, Università di Torino

OBIETTIVO: Misurare le prestazioni di sostenibilità della filiera vite-vino ed individuare azioni di miglioramento

RISULTATI: Elaborati 4 indicatori di sostenibilità con i relativi disciplinari disponibili al pubblico e un'innovativa etichetta ambientale.



LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA



Punti di forza di V.I.V.A



- **Misurare** la sostenibilità (Disciplinari e Indicatori)
- **Comunicare e Promuovere** la sostenibilità (Etichetta specifica del programma)
- **Raccontare** la sostenibilità (Sito web)
- **Diffondere** i principi di sostenibilità (Formazione)



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE





LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA

Misurare la Sostenibilità

4 Indicatori di Sostenibilità con i relativi Disciplinari



Aria

Impronta climatica (*Carbon footprint*) Esprime il totale delle emissioni di Gas ad effetto serra associate direttamente e indirettamente ad una bottiglia di vino da 0,75



Acqua

Impronta idrica (*Water Footprint*) Esprime il volume di acqua dolce consumata per la produzione di una bottiglia di vino da 0,75 l



Vigneto

Valuta le pratiche di gestione agronomica, i fenomeni di erosione e compattamento, le attività aziendali che influenzano la biodiversità



Territorio

Mostra se e in che misura l'azienda ha soddisfatto i requisiti socio-economici definiti dal progetto ed aiuta a definire gli ambiti nei quali poter migliorare



MIN
E SUE

Indicatore Aria

Benefici

- Comprendere **quali processi** inseriti nel ciclo vita di un prodotto, **influiscono maggiormente** sul **cambiamento climatico**, dando al produttore la possibilità di **ridurre gli impatti** nel tempo.
- **Maggiore efficienza** nelle fasi del **processo produttivo** identificando possibilità di **risparmio energetico ed economico**.
- Fornire uno strumento di **competitività** per un'economia sempre **più sostenibile**.



Misurare la Sostenibilità

Indicatore Acqua

Benefici



- Avere una migliore e più ampia prospettiva su come la vitivinicoltura influisca sull'utilizzo delle risorse idriche.
- Dare il giusto peso alle «diverse» acque.
- Avere un nuovo modello per il calcolo dell'impronta idrica del vino italiano.

Indicatore Acqua

Il computo globale dell'impronta idrica è dato dalla somma di tre componenti:

Acqua blu: è il volume di acqua dolce, superficiale o sotterranea, realmente consumato in campo e in cantina che non torna a valle del processo produttivo nel medesimo punto di captazione o vi torna in tempi diversi;

Acqua verde: ed è il volume di acqua piovana evapo-traspirata durante il ciclo colturale della vite;

Acqua grigia: rappresenta il volume di acqua inquinata, quantificata come il volume di acqua necessario per diluire gli inquinanti in modo che la qualità delle acque rimanga sopra gli standard di qualità definiti (legali e/o ecotossicologici).

Misurare la Sostenibilità

Indicatore Vigneto

Benefici

- **Difesa del vigneto**, la gestione della **sostanza organica**, la **prevenzione dell'erosione** ed del **compattamento del suolo**.
- Fornire ai viticoltori uno **strumento web di supporto** alle decisioni, di facile utilizzo.
- Creare un **Network** di comunicazione e **confronto** sulle **buone pratiche** per le aziende ed i viticoltori.





LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA

Misurare la Sostenibilità **Indicatore Territorio**



Per riconoscere il legame del vino al suo territorio inteso come:

- **Comunità:** conseguenze sociali ed economiche su lavoratori, comunità locale, produttori e consumatori
- **Ambiente:** biodiversità, tutela e valorizzazione del paesaggio

Il soddisfacimento dell'indicatore Territorio è un requisito fondamentale per essere V.I.V.A.



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



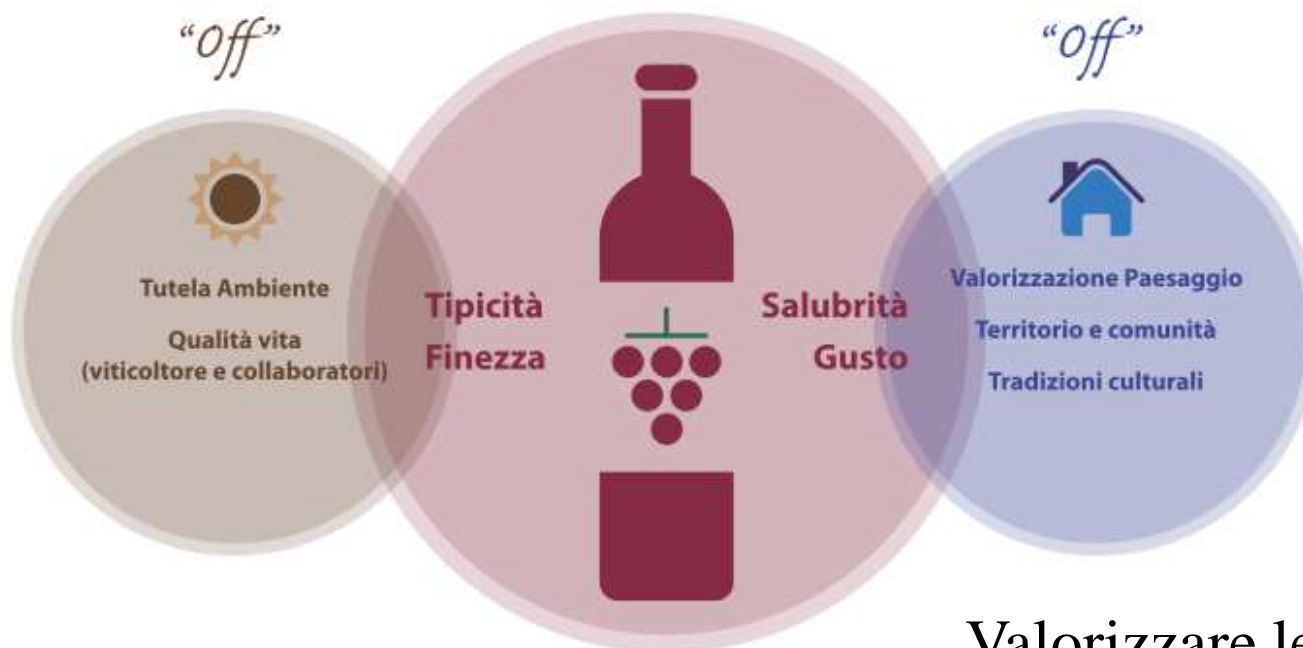
OPERA



LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA

Indicatore Territorio

Benefici



Valorizzare le
caratteristiche “off”
del vino



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



OPERA
RESEARCH CENTER

Indicatore Aria



Risultati

I fattori principali che contribuiscono alla *Carbon Footprint* del Vino:

- 45-72% imballaggio;
- 13-46% distribuzione;
- 0.2-28% energia nella produzione di vino;
- 0.5-18% coltivazione di vite





LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA

Interventi di mitigazione

Dopo aver preso parte al programma ed aver analizzato le loro prestazioni ambientali molte aziende hanno effettuato degli interventi di mitigazione.

PACKAGING



VENICA & VENICA

- Bottiglie di vetro più leggere e chiusura con materiali a ridotto impatto ambientale.
- Bottiglie di vetro più leggere

PROCESSO PRODUTTIVO



PLANETA

- Realizzazione di due impianti di biodigestione da 1 mw
- Cantina Interrata che permette di mantenere una temperatura costante senza condizionamento



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE





LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA

Comunicare la Sostenibilità **L'Etichetta VIVA di Prodotto**



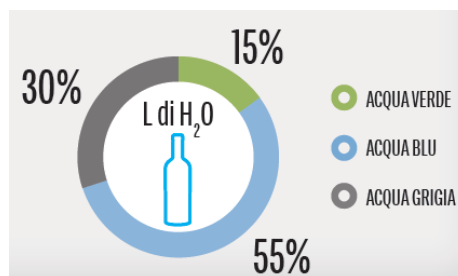
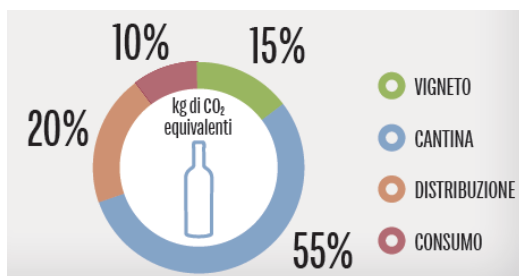
attraverso un Qrcode
offre al consumatore uno strumento di trasparenza
sulla prestazione ambientale del vino analizzato



Comunicare la Sostenibilità

Risultati accessibili al consumatore

Attraverso Smartphone o Tablet si accede al sito WEB dove sono disponibili tutti i risultati dell'Analisi



Comunicare la Sostenibilità L'Etichetta VIVA Aziendale



l'azienda a seguito dell'analisi riceverà l'etichetta VIVA aziendale da poter utilizzare sul sito o sul materiale informativo relativo all'azienda



LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA

Promuovere la Sostenibilità

Risultati accessibili al consumatore ed eventi dedicati





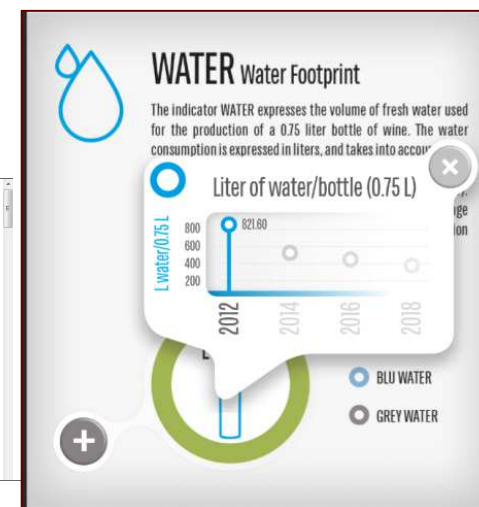
LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA

Raccontare la Sostenibilità Il sito del progetto



Il Progetto

Il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato nel luglio 2011, un progetto nazionale per la misura della performance di sostenibilità della filiera vite-vino, a partire dal calcolo delle impronte dell'acqua e del carbonio con la partecipazione di alcune grandi aziende vitivinicole italiane (F.B.I).



www.viticulturasostenibile.org

www.viticulturasostenibile.org

Diffondere i principi della Sostenibilità - Formazione



- Seminari

**Workshop di presentazione dei nuovi
calcolatori per indicatori Acqua, Vigneto ,
Territorio per agevolarne l'utilizzo**

Piacenza, 16 Dicembre 2015

- Corsi di Formazione

VIVA Sustainable Wine

**Le procedure di applicazione, verifica e
comunicazione**

Cremona, 7-11 Settembre 2015

Cantina Monte Vibiano, 25-28 Gennaio 2016

Regaleali, 6-10 Giugno 2016

-Lezioni

-Webinar

www.opentea.eu



**La Sostenibilità nella Vitivinicoltura in
Italia**

Il corso è svolto da diversi docenti appartenenti ai gruppi di ricerca e di lavoro che partecipano al
progetto VIVA. Il contenuto delle 23 lezioni affronta tematiche innovative al concetto di sostenibilità,
agli strumenti e alle pratiche sviluppate nel progetto per l'analisi della sostenibilità.



VIVA: Le Criticità

- Aggiornare i riferimenti metodologici sulla base delle evoluzioni delle normative internazionali.
- **Supportare le aziende** nella scelta di soluzioni future, incentivando il confronto con il mondo delle imprese, i centri di ricerca e le associazioni di categoria.
- **Ridurre i costi** legati all'**applicazione** e alla **verifica** degli **indicatori**, fornendo dei **software** e dei **manuali di utilizzo**
- Creare sinergie con le altre iniziative di settore.

VIVA: Le Novità

- **Supporto tecnico** ai consulenti e alle aziende per i calcoli sui 4 indicatori e formazione attraverso la piattaforma di **e-learning** e **corsi dedicati**.
- Realizzazione di un **software** di **supporto** all'analisi degli indicatori ACQUA, TERRITORIO e VIGNETO e relativi manuali di utilizzo.
- **Aggiornamento metodologico** del disciplinare ARIA in conformità alla ISO/TS 14067 e approccio sperimentale alla “Product Environmental Footprint” (**PEF**).
- **Sinergie** con altri programmi e iniziative di settore-Accordo di collaborazione con l'**Unione Italiana Vini** per la realizzazione di una linea guida nazionale sulla sostenibilità nella vitivinicoltura e per promuovere il **Wine Observatory Sustainability**. Il WOS è piattaforma web che ha l'obiettivo di raccogliere, condividere e coordinare esperienze in materia di sostenibilità nel settore vitivinicolo.
- **Video dedicati** per le **aziende certificate VIVA** che ci raccontano i loro percorsi di sostenibilità.

VIVA: I Vantaggi

- **Tutela ambientale e risparmio economico:** le misure per la riduzione di gas serra e dei consumi idrici prevedono interventi di efficienza energetica e rinnovamento tecnologico in grado di ridurre non solo l'impatto dell'azienda vitivinicola sull'ambiente, ma anche i costi di produzione e lo spreco di risorse.
- **Valorizzazione del territorio e delle comunità locali:** gli investimenti riguardanti la tutela del territorio e del paesaggio agrario hanno importanti ricadute da un punto di vista sociale e del territorio, aumentando il turismo locale e la promozione dei prodotti tipici.
- **Formazione e trasferimento di know how**
- **Competitività e marketing:** i valori ambientali associati ad un prodotto sono un importante driver di competitività nel mercato nazionale e soprattutto internazionale. Il lavoro svolto, verificato da un ente terzo indipendente, ottiene un riconoscimento da parte della distribuzione e dei consumatori.

Marks & Spencer promuove VIVA

Importante riconoscimento internazionale per l'impegno nella trasparenza e nella rendicontazione delle prestazioni di sostenibilità nel settore vitivinicolo.

Dopo una consultazione che ha valutato aspetti ambientali e sociali, il *retailer* internazionale **Marks & Spencer**, che opera nel campo dell'alimentare di lusso ed ha più di 800 negozi in UK ed opera anche in Francia, in Olanda, Grecia nelle Filippine e in India, ha riconosciuto l'**etichetta VIVA** come **criterio premiante** nella **selezione** dei propri **fornitori italiani**.



VIVA: INIZIATIVA CON COOP

Coop Italia intende promuovere il progetto e i vini certificati VIVA all'interno dei suoi ipermercati per invogliare gli interessati al vino del mondo COOP a consumare in modo sostenibile

Al momento aderiscono all'iniziativa





LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA

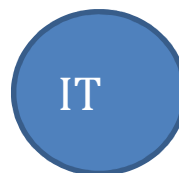


Aprile 2013

**Raccomandazione CE
2013/179/EU Linee guida
metodologiche PEF e OEF**

Gli Stati sono invitati a utilizzare le metodologie PEF o OEF nelle politiche su base volontaria che implicano la misurazione o la comunicazione delle prestazioni ambientali nel corso del ciclo di vita dei prodotti o delle organizzazioni

Stato dell'Arte in Europa e Italia



Ottobre 2014

**Conclusioni del Consiglio dei
Ministri Europei
dell'Ambiente**

Per la futura competitività e crescita sostenibile, diventa essenziale la transizione verso un'economia circolare ed efficiente nell'uso delle risorse naturali e dell'energia, ove si producano meno rifiuti e aumenti la quantità riutilizzata e riciclata degli stessi



- a. **Programma nazionale per la valutazione dell'impronta ambientale**
- b. **Progetto Triboulet**
- c. **LIFE PREFER**
- d. **Marchio di qualità ambientale QUAM**

Collegato Ambientale art. 21



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE





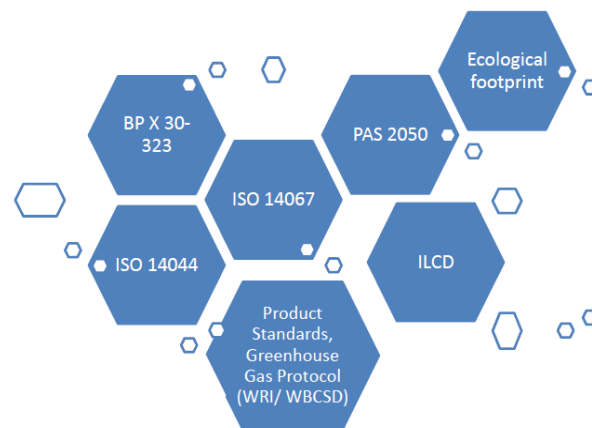
LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA

Uno sguardo all'Europa



Le Conclusioni del Consiglio sui "Sustainable materials management and sustainable production and consumption" hanno invitato la Commissione Europea a sviluppare una metodologia comune sulla valutazione quantitativa degli impatti ambientali dei prodotti.

Con la **Raccomandazione 2013/179/EU** la Commissione Europea ha fornito una metodologia per valutare le prestazioni ambientali di prodotti e servizi. Ed ha iniziato un periodo di sperimentazione su alcune categorie di prodotto.



















LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA

Fase Pilota








Periodo di test (2013-2016)- 2 “open call” per volontari

1st wave of pilots

-  Batteries and accumulators
-  Decorative paints
-  Hot & cold water pipe systems
-  Liquid household detergents
-  IT equipment
-  Metal sheets
-  Non-leather shoes
-  Photovoltaic electricity generation
-  Stationary
-  Intermediate paper products
-  T-shirts
-  Uninterrupted power supplies
-  Retailer sector
-  Copper sector

2nd wave of pilots

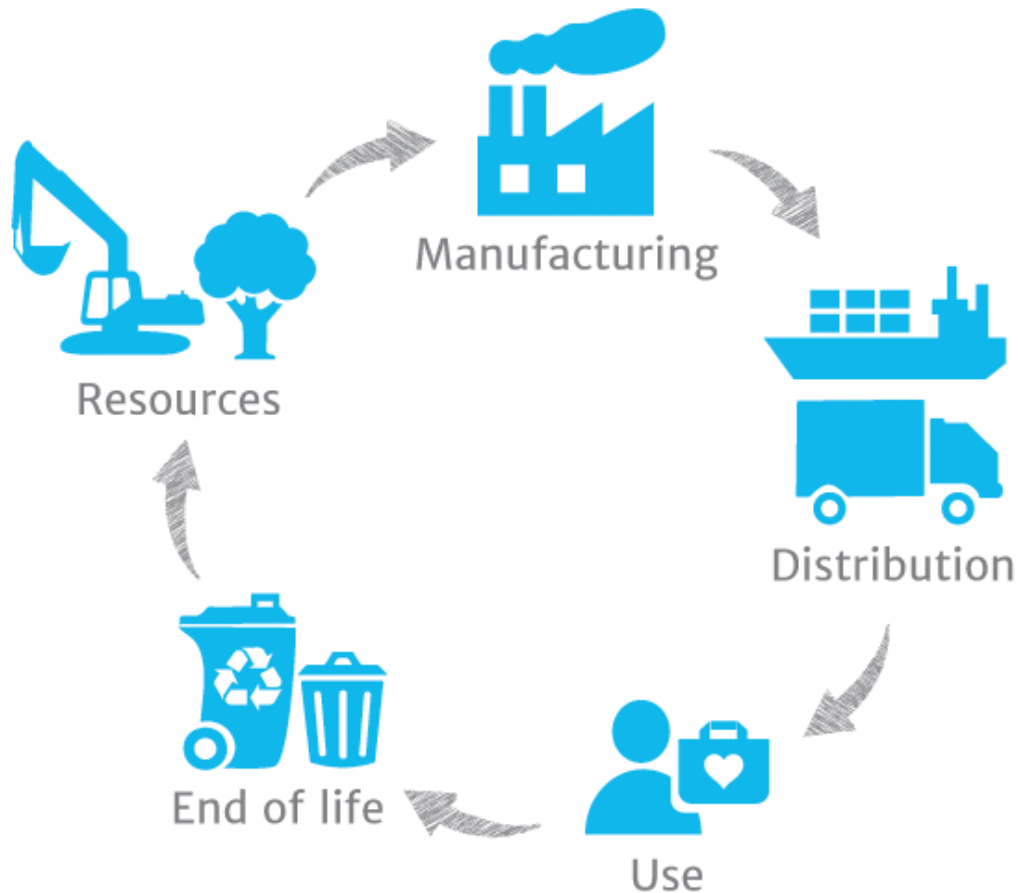
-  Leather
-  Thermal insulation
-  Beer
-  Coffee
-  Fish
-  Dairy products
-  Feed
-  Meat
-  Pet food
-  Olive oil
-  Pasta
-  Wine
-  Packed water



LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA

Life Cycle Approach 1

Approccio dalla culla alla tomba





LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA

Life Cycle Approach 2

Potenziali impatti su Risorse, Salute e Ambiente



Energia



Scarsità delle risorse



Utilizzo di Suolo e Acqua



Cambiamento Climatico



Eutrofizzazione



Tossicità



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

OPERA



Obiettivi Ambiziosi della Commissione Europea

- Creare un insieme di regole che permetta una reale confrontabilità delle prestazioni ambientali tra prodotti simili o uguali coordinando lo sviluppo di metodologie e database LCA;
- Promuovere l'applicazione di tale regola negli stati membri e nel settore privato;
- Realizzare un database per gli studi LCA gratuito e affidabile;
- Definire delle regole di comunicazione chiare e trasparenti.

Essere presenti in Europa

- Il Ministero segue con attenzione lo svolgimento dei tavoli PEF, attraverso tavoli settoriali con le aziende del programma, raccoglie i commenti per le consultazioni della commissione sui diversi progetti pilota.
- Possibilità per le aziende interessate di portare i propri contributi ai tavoli di confronto europei anche attraverso il Ministero e di partecipare alla sperimentazione delle PEFCR sul vino che saranno definite in ambito PEF.



LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA

Grazie per l'attenzione



valentino.fiamma@minambiente.it



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



www.viticolturasostenibile.org